



**Azienda di Servizi alla Persona
Istituzioni Assistenziali Riunite
di Pavia**
Viale Matteotti, 63 – 27100 Pavia

Delibera dell'adunanza Consiliare del 22 Settembre 2025

N. 11

Prot. n. 3829

Sono presenti i signori: Semeraro, quale Presidente,
Maggi, quale Vice Presidente

nonché i Consiglieri: Dell'Acqua, Lodigiani e Portaluppi

Assiste il Direttore Generale con funzioni di Segretario verbalizzante: Niutta

Attestazione di legittimità dell'atto:

**Il Direttore Generale
(Avv. Maurizio Niutta)**

Firma

Regolarità contabile e attestazione copertura finanziaria:

**Il Responsabile U.O.F.C.
(Dr. Tiziano Riccio)**

Firma

Il provvedimento non comporta onere di spesa

Il provvedimento comporta onere di spesa

OGGETTO

Determinazioni in merito agli obiettivi da assegnare al Direttore Generale dell'ASP Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2026.

Il Consiglio

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 25 punto 5 del Regolamento Regionale 4 giugno 2003 n° 11 di attuazione della Legge Regionale n° 1/2003 in merito agli obiettivi che l'Organo di Indirizzo deve assegnare al Direttore, perché lo stesso possa poi effettuare una gestione coerente con gli stessi e quindi rispondere ed essere valutato in proposito;

Considerando che il Consiglio ritiene che per gli esercizi 2025 e 2026 è opportuno individuare degli obiettivi strategici per il Direttore Generale di ASP che siano in parte il mantenimento e miglioramento di quelli fissati per il 2024 e che garantiscano continuità di equilibrio gestionale e per altra parte relativi al potenziamento di quelle attività che trovano ulteriore sviluppo ovvero che riscontrino elementi di novità in corso di esercizio, da affrontare adeguatamente;

Ritenuto, altresì, che per le annualità 2025 e 2026 le risorse attribuite sono quelle indicate nel documento di programmazione già approvato dal Consiglio con atto deliberativo n. 175/1782 del 21 Dicembre 2024 risorse da correlarsi poi alla definizione dei budget attribuiti ad ASP e quindi agli obiettivi che testé si fissano a seguito di puntuale ed approfondita disamina intervenuta tra i componenti il Consiglio e che successivamente notificata, per le proprie autonome considerazioni al Direttore Generale;

Ciò detto si riportano detti obiettivi come appresso:

- 1) Definizione di un piano strategico gestionale – programmatico, funzionale al miglioramento della capacità di produzione **dei servizi socio-assistenziali e assistenziali di pertinenza** e delle progettualità attuate.

Con detto obiettivo si dovranno attuare linee operative finalizzate al miglioramento dei livelli produttivi aziendali mediante la realizzazione di procedure e protocolli riguardanti tutti gli ambiti di attività e che caratterizzino evolutivamente le Strutture amministrative.

Per dare esatta e continua contezza sull'efficacia delle azioni si dovrà, con l'ausilio del controllo di gestione e dell'Ufficio di Statistica, monitorare sia la parte dei costi che quella dei ricavi, apportando ove risulti necessario, opportune variazioni di carattere operativo – gestionale. Nello stesso modo si dovranno consolidare le attività connesse ai progetti messi in attuazione e in corso di sviluppo pure nell'esercizio 2025 al fine di erogare servizi di sicuro interesse per gli utenti e nel contempo per raggiungere l'obiettivo di ricavi ulteriori rispetto all'acquisizione dei budget attribuiti a ciascuna Unità di Offerta. **Al fine di rendere consapevole il Consiglio sul progressivo andamento gestionale per ogni esercizio di competenza, sarà cura del Direttore Generale di notificare con cadenza trimestrale e per ogni Unità di Offerta la situazione relativa alla produzione rispetto ai budget assegnati. Si porteranno all'attenzione del Consiglio, anche con proposte di rivisitazione, quei regolamenti disposti nell'ambito della procedura di gestione degli affitti ivi comprendendo l'assegnazione degli stessi. Si terrà aggiornato sulle gare per l'assegnazione di forniture e servizi di rilevanza. Nello stesso tempo si daranno informazioni in merito alle liste di attesa per i diversi servizi residenziali di pertinenza.**

(peso 50)

- 2) Mantenimento e miglioramento del piano programmatico organizzativo-gestionale del Personale.

In relazione a detto obiettivo si dovrà tendere all'attivazione di procedure tese a garantire il controllo sulla qualità dei servizi assistenziali migliorando pure il livello di gradimento che degli stessi ne devono avere percezione i fruitori. Dalla migliore organizzazione degli Operatori disponibili dovrà pure rilevarsi una ottimizzazione gestionale con rilevazione di efficacia operativa e sostenibilità economica.

Nel settore assistenziale dovranno poi impiegarsi risorse rapportate all'esigenza di attivare servizi ulteriori rispetto a quelli di stretta pertinenza con il migliore impiego delle professionalità presenti che così completeranno la gamma dei servizi garantendo pure un controllo sugli stessi e quindi la possibilità di rapportarsi direttamente con la Direzione Medica e la Direzione Generale per attuare rapidamente le azioni o i correttivi più opportuni.

Il personale amministrativo dovrà garantire la piena funzionalità dei servizi e a tal proposito si richiederà una capacità di integrazione tra professionalità diverse che possa sopperire anche a situazioni non prevedibili che potrebbero mettere a rischio l'operatività di importanti settori aziendali. **Si attiveranno momenti di confronto con i Responsabili sanitari delle strutture amministrative anche al fine di individuare aree di miglioramento.**

(peso 15)

3) Attuazione delle linee e delle strategie aziendali.

Il CdI fornisce una serie di indicazioni strategiche che devono essere osservate. Oltre agli indirizzi al Direttore Generale, che devono poi coinvolgere Dirigenti, Responsabili di servizio e nel complesso tutte le componenti aziendali, si ricordano i documenti previsionali che oltre a contenere elementi economici fissano pure strategie di politica gestionale. Il Direttore dovrà offrire pertanto prova sulla coerenza tra l'azione del Responsabile della fase gestionale e le linee di indirizzo fissate dal Consiglio. Per quanto concerne poi le prossime fasi si ritiene che, secondo cadenze programmate, si debba valutare l'azione gestionale sia sul versante dei costi, che dei ricavi, che della qualità dei servizi offerti e ciò utilizzando strumenti di controllo interno atti a consentire al Consiglio e alla stessa Direzione di assumere le più opportune determinazioni. A maggior ragione nel caso di eventi imprevisti ovvero di inaspettate spinte inflattive, ovvero di aumenti contrattuali non governati dall'Azienda, che debbano indurre a consapevolezza le diverse componenti aziendali ed, in ipotesi, ad azioni di sensibilizzazione anche di livello istituzionale superiore. **Si dovrà dare contezza di eventuali anomalie nelle fasi di controllo interno per quanto riguarda gli aspetti più rilevanti quali la gestione del farmaco nei diversi aspetti di interesse o la gestione dei servizi socio-sanitari.**

Con riferimento invece alla reportistica economico-finanziaria si può proporre come appresso:

- **Semestrale situazione economica-finanziaria da presentare entro il 31 agosto;**
- **Al 30 settembre situazione economica-finanziaria da portare all'attenzione entro il 31 ottobre;**
- **Al 31 dicembre inventario fisico;**
- **Entro il 31 marzo 2026 situazione economico-finanziaria (ad eccezione della produzione extra budget) e confronto in merito agli**

accantonamenti, alla svalutazione crediti, al fondo rischi, al contenzioso. Si terrà informato il Consiglio in merito ai piani manutentivi e agli interventi obbligatori a salvaguardia della sicurezza di utenti e operatori.

(peso 15)

4) Attuazione Regole di sistema di Regione Lombardia per l'anno 2025 – Rapporti istituzionali.

Si pone l'obiettivo di rendere aderente l'azione di ASP alle regole regionali previste per il 2025.

Si tratta di obbligo istituzionale da ottemperare nei tempi e nei modi previsti dalle normative di Settore, da rendicontare poi con un piano cronologico funzionale per offrire corretta conoscenza al Consiglio degli adempimenti attuati.

Per quanto concerne i rapporti istituzionali si voglia considerare la doverosità di mantenere e sviluppare gli stessi principalmente con riguardo al Comune di Pavia, al Vescovo della Diocesi di Pavia e a Regione Lombardia. A quest'ultima poi si dovrà dare ogni migliore supporto per la condivisione di progettualità che possano poi divenire di patrimonio comune e istituzionalizzate.

Si dovranno poi fornire contributi di esperienza per la fase di riordino della legge regionale 1/2003 e quindi per una nuova definizione giuridica delle Aziende di Servizi alla Persona di Regione Lombardia così come da tempo comunicato dai Responsabili regionali preposti al conseguimento di detto obiettivo.

Per dare adeguato risalto all'immagine dell'Ente si dovranno pure mantenere e potenziare le relazioni con i corpi intermedi, il volontariato e gli Enti del Terzo settore che operano sul Territorio agevolando l'interazione con gli ospiti delle Strutture amministrate.

(peso 10)

5) Assolvimento dei debiti informativi istituzionali.

Si dovrà dare ulteriore sviluppo al FASAS elettronico presso la RSD Emiliani e predisporre verifiche sui corretti adempimenti di pertinenza delle strutture (RSA – CDI) ove detta procedura ha avuto già attuazione. Si comunicheranno le fasi di attuazione delle azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo.

Si dovrà provvedere per gli adempimenti inerenti il debito informativo nelle diverse scadenze e programmazioni definite dal sistema regionale quali ad esempio il flusso Hospice, le presenze CDI, il monitoraggio delle prestazioni 28SAN che si vogliono a cadenze mensili.

Quindi a cadenza trimestrale provvedere al debito informativo, ad esempio, del SOSIA Pertusati, del SIDI Gerolamo Emiliani, dello SDO Santa Margherita, della RSA aperta.

I modelli Ep2 personale 28SAN previsti con cadenza quadrimestrale ed infine le scadenze annuali quali le schede struttura, i questionari ISTAT, i flussi customer.

Si segnala di come l'esatta definizione dei debiti informativi sia requisito di accreditamento ed elemento essenziale per la sottoscrizione dei relativi contratti, con previsione di sanzioni per ogni specifico inadempimento.

Si darà pertanto informazione anche su ogni momento di verifica che dovesse intervenire sulle Unità di Offerta da parte del Comitato di Controllo sulle ASP Regionali, delle Commissioni ispettive di ATS e delle visite di sopralluogo dei NAS. (peso 10)

h

Preso, quindi, atto delle sotto specificate indicazioni da ritenersi formalmente obiettivi di interesse dell'ASP da conseguire per il biennio 2025 - 2026:

A seguito di cinque voti unanimi, espressi per appello nominale, da parte di altrettanti Amministratori presenti in aula;

Delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 25 punto 5 del Regolamento Regionale 4 giugno 2003 n° 11, gli obiettivi da assegnare al Direttore Generale per gli anni 2025 - 2026 così come in premessa delineati;

2) di richiedere allo stesso Direttore Generale di relazionare al Consiglio di Indirizzo entro il 31 dicembre del 2025 e del 31 Dicembre 2026 sulle attività poste in essere in coerenza rispetto agli obiettivi assegnati;

3) di richiedere, sempre entro la scadenza del 31 dicembre degli anni 2025 e 2026, allo stesso Direttore la eventuale riformulazione di proposte ritenute necessarie allo sviluppo dell'ASP e ciò ancora in adempimento alle previsioni di cui all'art. 25 punto 5 del Regolamento n° 11/2003;

4) di dare atto che gli obiettivi testé definiti costituiranno il presupposto del documento programmatico triennale denominato piano delle performance da adottare, secondo quanto previsto dall'art. 10 D.to Leg.vo 150/2009, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e di bilancio.

Pavia, 22 Settembre 2025

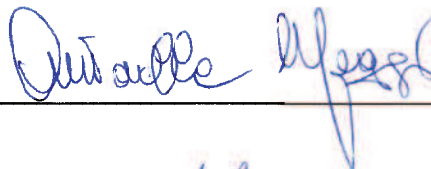
IL PRESIDENTE

Luca Semeraro



Il Vice Presidente:

Antonella Maggi

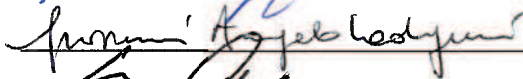


I Consiglieri:

Luigi Portaluppi



Giovanni Angelo Lodigiani



Marco Dell'Acqua



Il Direttore Generale
Avv. M. Niutta

